



**FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI**

COMITATO REGIONALE **LAZIO E SARDEGNA**

CORSO DI FORMAZIONE ACCOMPAGNATORE SCOLASTICO DI SCI E SPORT INVERNALI

Riservato ai DOCENTI di Scienze Motorie delle scuole primarie e secondarie



Promotore:

Comitato Regionale Lazio e Sardegna della Federazione Italiana Sport Invernali - CLS FISI

Soggetti coinvolti:

FISI – Comitato Regionale Lazio e Sardegna

CONI – Comitato Regionale Lazio

MIUR – Ufficio Scolastico Regionale del Lazio

CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico)

SOCIETA' GESTIONE IMPIANTI SCIISTICI: Campocatino (Fr), Monte Livata (Rm), Terminillo (Ri)

Via Flaminia, 388 – 00198 Roma – Tel.: +39.06.3212642 – Fax: +39.06.3212951 - E-mail: crcls@fisi.org

Partita Iva e Codice fiscale: 05027640159 – Internet: www.fisicls.it

Patrocinio:

FISI
CONI
Comune di Rieti
Comune di Subiaco
Comune di Guarcino
Città Metropolitana di Roma Capitale
Regione Lazio

Sponsor:

Energiapura
Liski

Premessa

Il sistema educativo di istruzione e formazione del nostro Paese prevede la collocazione all'interno dei curricoli scolastici delle Scienze Motorie, come Disciplina obbligatoria in tutti gli ordini di scuola, conferendole, così, il diritto di cittadinanza sul piano culturale e formativo e riconoscendole la piena dignità, che ne giustifica la solidità e la consistenza dal punto di vista scientifico. Infatti, la recente legge n. 234/2021 introduce l'insegnamento di Educazione Motoria anche per le classi quarta e quinta della scuola primaria, come ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale. "Un risultato storico: scuola e sport camminano insieme sin dai primi anni scolastici, per contribuire a formare una società e un Paese migliori" (Valentina Vezzali, già Sottosegretaria allo Sport).

L'istruzione scolastica ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità della persona, durante il quale vengono poste le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per apprendere lungo l'intero arco della vita. Lo *stare bene con se stessi* richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso, e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza.

Le attività motorie e sportive forniscono ai ragazzi occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona. Attraverso il movimento, l'alunno potrà conoscere il proprio corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace.

L'educazione motoria è dunque l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di soggetti con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono moderatori e facilitatori di relazioni e incontri; l'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

Inoltre, l'attività motoria praticata in ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali.



In quest'ottica l'orizzonte territoriale della scuola si allarga, e ogni specifico territorio rappresenta un microcosmo che riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

La scuola ha il compito di porsi come luogo accogliente, favorendo la formazione di nuovi legami di gruppo in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio. La scuola si apre alle famiglie e al territorio, per esprimere il suo valore formativo e mostrarsi comunità accogliente; si pone il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni

studente, affiancando al compito dell'*insegnare ad apprendere* quello dell'*insegnare a essere*, attraverso la conoscenza e la trasmissione delle tradizioni e delle memorie del nostro Paese.

Il MIM e l'attività motoria e sportiva

È oramai ben noto che il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola, durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari, apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione e alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno.

Il MIUR riconoscendo il valore culturale, educativo e sociale dell'attività motoria e sportiva, quali fattori di miglioramento della qualità della vita e della salute, nonché strumenti di coesione territoriale, promuove lo sviluppo e l'attuazione di un programma di politiche sportive scolastiche attraverso la realizzazione di progetti nazionali in collaborazione con Sport e Salute S.p.A., le Federazioni Sportive Nazionali (FNS), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI, le Regioni e gli Enti locali, in cui rientrano attività di avviamento alla pratica sportiva, come ad esempio:

- scuola attiva Kids: progetto rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie. Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale;
- scuola attiva junior: per la scuola secondaria di primo grado con finalità di promozione dei percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport;
- studenti atleti di alto livello: un programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo destinato a studenti-atleti di alto livello; il Decreto ministeriale n. 279 del 10 aprile 2018 ha l'obiettivo di dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo, attraverso la personalizzazione del percorso formativo degli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello. Il Progetto è destinato a studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti e iscritti ad Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie.
- campionati studenteschi: manifestazioni sportive scolastiche la cui partecipazione è riservata ad alunni e studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, regolarmente iscritti e frequentanti.

Tali attività sono finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche: attraverso queste progettualità, gli studenti hanno la possibilità di conoscere e praticare diverse discipline sportive selezionate dalle Istituzioni scolastiche anche in base alle specificità del territorio. In particolare, l'Italia è un paese Alpino, con una grande tradizione legata alla montagna e agli sport invernali. Non a caso, il MIUR, in collaborazione con la Fondazione Milano Cortina 2026 ha promosso a livello nazionale il concorso di idee per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, statali e paritarie *"La scuola per la Mascotte di Milano Cortina 2026"*, in attuazione del Protocollo d'Intesa siglato tra le due Istituzioni "Per la promozione di attività educative, culturali, formative e a sostegno dei valori dello sport nelle istituzioni scolastiche autonome del territorio nazionale legate agli eventi sportivi dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali del 2026". Inoltre, con la Nota del MIUR n. 2209 dell'11-04-2012, si ribadisce l'autonomia scolastica in merito ai viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive e alle visite guidate, secondo la semplificazione delle procedure per l'organizzazione degli stessi esplicitate nella Circolare Ministeriale n. 623 del 2 ottobre 1996. La scuola determina, pertanto, autonomamente il periodo più opportuno di realizzazione dell'iniziativa in modo che sia compatibile con l'attività didattica. Tra le varie tipologie troviamo anche viaggi connessi ad attività sportive, che devono avere anch'essi valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Rientrano in tale tipologia manifestazioni sportive scolastiche nazionali ed internazionali, nonché le attività in ambiente naturale e quelle rispondenti a significative esigenze a carattere sociale, anche locale.



Tutte le iniziative devono essere inquadrate nella programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun settore scolastico, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale dei discenti ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale.

Il valore dello sport nella scuola

Il valore dello Sport è richiamato sistematicamente nelle Indicazioni Nazionali, riguardanti gli obiettivi di apprendimento e i traguardi delle competenze nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.

Lo Sport assume, all'interno del curriculum scolastico, un ruolo plurifunzionale, che investe la dimensione conoscitiva, la dimensione abilitativo-prestativa, la manifestazione unitaria della persona nella sua completezza, la capacità di considerare gli avversari, non come nemici, ma come punti di riferimento con i quali misurarsi e confrontarsi, in modo corretto e leale, con i quali scoprire insieme, anche se su fronti opposti, la comune tensione etica al dover essere migliori, sia dal punto di vista delle personali performances, che dal punto di vista etico.

Lo sport è un campo di allenamento per la vita; educa i giovani all'autocontrollo, acquisendo un giusto equilibrio emotivo nel gestire, con maturità di giudizio, le diverse situazioni di vittoria e di sconfitta, sviluppando la consapevolezza delle proprie competenze motorie. Inoltre, attraverso gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio, l'alunno entra in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

L'attività sportiva scolastica, superando il vecchio concetto di esercizio addestrativo, si configura come una preziosa opportunità per la crescita della persona nella sua dimensione conoscitiva, abilitativo-prestativa, salutistica, etica e socio-comportamentale. L'attività sportiva scolastica, infatti, come tutte le altre discipline, da una parte incrementa le personali capacità prestative dell'alunno, dall'altra incide, in modo determinante sul piano culturale, etico e comportamentale, nel più ampio progetto di educazione alla cittadinanza attiva, che investe tutte le discipline.

L'azione educativa deve essere, dunque, rivolta a promuovere comportamenti e stili di vita corretti, che possano garantire uno stato di benessere che coinvolga la persona nella sua dimensione cognitiva, emotiva, socio-relazionale, oltre che corporea.

E' indispensabile, dunque, che la scuola e le **FEDERAZIONI SPORTIVE** si facciano carico di questa esigenza, per promuovere, attraverso l'attività motorio-sportiva, un'operazione di *alfabetizzazione culturale del fenomeno salute*, intesa, non nel suo aspetto limitante di "assenza di malattia", ma come salute dinamica, che garantisce, da una parte, la piena funzionalità di organi e apparati, dall'altra, l'equilibrio dello *star bene psicologico e socio-emotivo*.

Il Ruolo del docente

Il docente è una figura di riferimento durante la crescita e lo sviluppo della personalità di ogni discente, e svolge un ruolo di guida, facilitatore e mediatore. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi principi di rispetto per sé e per gli altri, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Compito del docente è individuare strategie e metodologie d'intervento per il proseguimento della relazione educativa, proponendo attività stimolanti e coinvolgenti.

Per svolgere adeguatamente il proprio ruolo, il docente deve possedere competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche, didattiche e organizzative.



Il Progetto

Il progetto intende valorizzare la sinergia tra gli obiettivi che una Federazione Sportiva deve prefigersi e il mondo della scuola, che insieme hanno il compito di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere i principi di legalità, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Il corso di formazione **Accompagnatore scolastico di sci e sport invernali** è rivolto a docenti di Scienze Motorie delle scuole primarie e secondarie, in modo da consentire, anche alle istituzioni scolastiche, di poter attingere nei quadri del proprio personale, docenti che, già in possesso di un bagaglio di conoscenze imprescindibili, abbiano acquisito tecniche specifiche nel campo degli sport invernali, al fine di svolgere con

maggior competenza i loro compiti educativi, anche nella prospettiva del rilancio dei *Giochi Sportivi Studenteschi Invernali*.

Il corso sarà strutturato con lezioni teoriche in aula e pratiche sui campi da sci per complessive 12 ore, tenute da tecnici della Federazione Italiana Sport Invernali (FISI), del Corpo Nazionale Soccorso Alpino, e da varie figure professionali quali medici e operatori del settore:

- le **lezioni teoriche** verteranno sui seguenti argomenti: preparazione atletica con attenzione all'attività motoria presciistica; corretta alimentazione; gli sport invernali come gioco; normativa di riferimento (regolamenti di gara, sicurezza e legislazione, decalogo dello sciatore); aspetti sanitari dell'attività sportiva degli sport invernali nell'età evolutiva; sport invernali e disabilità; cenni di biomeccanica e traumatologia della attività motoria negli sport invernali; soccorso e rianimazione cardiopolmonare e BLS;
- le **lezioni pratiche** forniranno nozioni riguardo la logistica e i rapporti con l'ente gestore delle piste da sci e degli impianti di risalita, l'uso e la scelta dei materiali, oltre a prove pratiche relative ad ambientamento e tecnica base.

La parte teorica impegnerà i partecipanti con 2 moduli da 4 ore cadauno, in due giornate con impegno dalle ore 15:00 alle ore 19:00, presso il Comitato Regionale Lazio del Coni in Via Flaminia Nuova n. 830 – 00191 Roma.

La parte pratica impegnerà i partecipanti con un modulo di ulteriori 4 ore da svolgersi in una delle Stazioni sciistiche della Regione Lazio aderenti al progetto. La scelta della data, della località e della disciplina (sci alpino, sci di fondo o snowboard) sarà effettuata in funzione delle condizioni d'innevamento e meteorologiche, nonché delle scelte esercitate dai partecipanti in fase di iscrizione circa la disciplina sportiva. In considerazione della particolarità del progetto e della sperimentazione che lo stesso avrà, **i costi relativi all'accesso alle piste da sci (skipass) e alle figure tecniche professionali e all'eventuale materiale didattico, saranno a totale carico del Comitato Regionale Lazio e Sardegna della FISI**, mentre i partecipanti dovranno provvedere in proprio al trasporto e all'attrezzatura tecnica (sci/tavola, bastoni, scarpe da sci/snowboard e abbigliamento tecnico) e a tutto quanto non espressamente indicato nel presente progetto. La collaborazione tra la Federazione Italiana Sport Invernali e le scuole è un punto di partenza sia per l'avviamento allo sport sia per la condivisione di obiettivi e supporto agli atleti, in particolare a chi pratica già attività a livello agonistico.

Inoltre, in virtù della possibilità della scuola di organizzare viaggi di istruzione connessi ad attività sportive, il Comitato Regionale Lazio e Sardegna della FISI, con l'obiettivo di promuovere le discipline invernali in

un'ottica di crescita dell'intero movimento e avvicinare giovani e giovanissimi, sin da piccoli, alle discipline sulla neve, consentendo la partecipazione anche alle classi sociali in maggiori difficoltà economiche, intende organizzare:

- Giornate gratuite di avviamento alla pratica degli sport invernali, riservate agli alunni "principianti" sia per la pratica dello sci alpino che per lo sci di fondo;
- Campus della durata di 4 o 5 giornate dedicate all'avviamento e al perfezionamento della pratica dello sci alpino e dello sci di fondo.

Questo corso, permetterà ai docenti di scienze motoria di acquisire tutte quelle capacità che oggi sono indispensabili per poter dare ai loro alunni, non solo una corretta e sicura fruibilità degli sport invernali, ma consentirà loro di poter anche indirizzare quegli alunni desiderosi e/o che presentino le giuste predisposizioni, all'attività agonistica degli sport invernali o ai corsi di formazione professionale per diventare "maestri di sci".

Al termine della partecipazione al Corso di Formazione, i docenti otterranno la qualifica di ***Accompagnatore scolastico di sci e sport invernali***.

In via sperimentale si prevede la partecipazione al primo corso di aggiornamento di **un massimo di 30 partecipanti**.

In base alla richiesta, sarà possibile organizzare ulteriori moduli base e successivi moduli integrativi come corsi di aggiornamento.

Referenti e contatti

Il progetto sarà realizzato da:

FISI – Federazione Italiana Sport Invernali

Comitato Regionale Lazio e Sardegna

Via Flaminia n.388 – 00198 Roma

Presidente – Andrea Ruggeri (+39.3356955965 – a.ruggeri@fisicls.it)

Responsabile Regionale Commissione Scuola: Daniela Malfatti

Responsabili Tecnici del progetto: Maria Antonia Brighetti e Giovanni Mizzoni